

TORNATA DEL 6 APRILE 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Istanza del deputato Asproni per l'esame sollecito del disegno di legge sulle convenzioni ferroviarie. = Dichiarazione del deputato La Porta e di 91 altri di astenersi dal prender parte alla votazione per le Commissioni, portata all'ordine del giorno — Votazione per la nomina di quattro Commissioni per l'esame e relazione sul progetto per provvedimenti pel pareggio — Istanza del deputato Massari Giuseppe, e dichiarazione del deputato Nicotera. = Seguito della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio — Sul capitolo 5, relativo all'agricoltura, colonie, ecc., si fanno istanze o proposte dai deputati Pécile, Valussi e Nervo per miglioramenti delle cose agrarie e della marineria mercantile — Considerazioni, domande o proposte dei deputati Minghetti, Nisco, Sebastiani, Di San Donato, Del Zio, Asproni, Calvino, Angeloni, Pécile e Valerio — Risposte e spiegazioni del ministro e dei deputati Torrigiani, relatore, e De Luca F. — Critiche della relazione, fatte dal deputato Spaventa, relative ad atti dell'ex-ministro Ciccone, e parole in difesa del relatore Torrigiani — Le proposte dei deputati Pécile, Valussi, Sebastiani e Del Zio, dopo dichiarazioni, sono ritirate, e il capitolo 5 è ammesso. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per transazione coi fratelli Litta-Visconti-Arese.

La seduta è aperta al tocco.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per privati affari il deputato Morelli Carlo domanda un congedo di giorni tre; il deputato Camuzzoni di otto; il deputato Brignone di tre; il deputato Sirtori di un mese.

Per malferma salute il deputato Di Monale chiede il congedo di un mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

L'onorevole Corte scrive che, se fosse stato presente alla seduta della scorsa domenica, avrebbe votato contro la proposta Minghetti.

ASPRONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che cosa?

ASPRONI. Mi spiace che non sia presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici; ma se mai al suo ritorno elevasse delle difficoltà, rinnoveremo la domanda. Io però credo che acconsentirà volentieri.

Si è presentato sul finire della tornata di ieri...

PRESIDENTE. Allora ella domanda la parola per una mozione d'ordine.

ASPRONI. Precisamente.

PRESIDENTE. Ha la parola per una mozione d'ordine.

ASPRONI. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha presentato una legge sulle convenzioni ferroviarie, tra le quali avvi quella che concerne le strade ferrate della Sardegna.

Sono otto anni che questa concessione è stata data

per legge. In tutte le altre parti più o meno lentamente, più o meno disagiatamente, qualche cosa si è fatto; l'unico paese dove non si è fatto nulla, e dove tutto è ancora da fare, è la Sardegna. Essa aspetta le strade ferrate e le aspetta per giustizia con la più grande ansietà. Io quindi prego il presidente che voglia invitare la Camera a deliberare che questa convenzione, che ha un carattere peculiare di sua natura, sia dichiarata d'urgenza, e mandata, colla maggiore premura possibile, al Comitato privato affinchè nomini la Commissione per studiare e riferire alla Camera.

Questo provvedimento è anche tanto più necessario in quanto che, non solamente si dovrà nominare una Commissione, ma dovrà anche portare su di essa il suo parere la Commissione d'inchiesta, la quale ha visto localmente tutti gli inconvenienti dei disegni che si facevano sul disastroso tracciamento di quelle ferrovie, e dovrà portarvi radicali modificazioni, onde quest'opera sia fatta nell'interesse dell'isola, e non per arricchire i signori concessionari ai quali fu accordata la costruzione di quelle strade. A suo tempo discuteremo sul merito di questa novella convenzione, e dei legittimi desiderii dei Sardi.

PRESIDENTE. Essendo assente il signor ministro dei lavori pubblici, la pregherei a differire la sua istanza al momento in cui egli possa intervenire. Tanto più che la convenzione che riguarda le strade ferrate della Sardegna è unita alle altre.

ASPRONI. Accetto. Prego solo il signor presidente a concedermi la parola quando sarà presente il signor ministro dei lavori pubblici.